

## Varese unico capoluogo che non ha aumentato la Tares

**Pubblicato:** Venerdì 13 Dicembre 2013



Secondo un documento pubblicato oggi venerdì 13 dicembre dal servizio per le politiche territoriali della Uil, **su novanta città italiane esaminate, solo Varese non ha aumentato la Tares**, la famigerata tassa comunale sui rifiuti e sui servizi.

Nel documento si legge che dai dati desunti sui siti internet di 90 città italiane, 89 hanno applicato degli aumenti rispetto all'anno passato, soltanto in un caso la tassa è diminuita del 2,9 per cento. Varese.

Se Cartagine piange Roma non ride, sempre secondo lo studio del sindacato la stangata in arrivo con la tassa dei rifiuti e servizi, peserà in media 305 euro a famiglia con un aumento del 35,4 per cento (circa 80 euro) rispetto al 2012, quando era in vigore la Tarsu/Tia e si pagarono in media 225 euro.

"Questo aumento – ha spiegato **Guglielmo Loy**, segretario confederale Uil – è dovuto al compinato disposto dell'obbligo di copertura integrale del costo per lo smaltimento dei rifiuti, a cui è imputabile l'aumento di 56 euro sugli 80 complessivi. Gli altri 24 euro, invece, derivano dalla componente servizi, la vera novità di quest'anno, che vale 30 centesimi al mq. di addizionale per i servizi indivisibili dei comuni, incassata dallo Stato con la rata di dicembre e che verrà sostituita il prossimo anno con la Tasi, la tassa dei servizi".

Secondo le stime in mano alla Uil, la Tares porterà nelle casse dello Stato 9,9 miliardi di euro a fronte dei 7,6 dello scorso anno, con un incremento di 2,3 miliardi di euro, di cui 1,2 per pagare i servizi indivisibili dei comuni.

Gli aumenti più alti si registrano a Pescara (più 140,9%), Trapani (più 121,6%) e Reggio Calabria (Più 121,1%).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it